



ENCI ENTE NAZIONALE
DELLA CINOFILIA
ITALIANA

FONDATO NEL 1882 - RICONOSCIUTO CON R.D. 13 GIUGNO 1940/N 1051
AFFILIATO ALLA FEDERATION CYNOLOGIQUE INTERNATIONALE

Protocollo n. 857 FC/AP/Im

Associazione Italiana Alpenlaendische Dachsbracke

Società Italiana Pro Segugio

Esperti Giudici interessati

Comitati organizzatori interessati

p.c.

alle Regioni interessate

Loro Sedi

Oggetto: Regolamento assegnazione brevetto di cane da limiere e girata
in vigore dal 1 febbraio 2022

Milano, 18 gennaio 2022

Si trasmette il Regolamento per l'assegnazione del "brevetto di cane da limiere e girata
approvato dal Consiglio Direttivo del 17 settembre 2021, per il quale la Commissione
Tecnica Centrale del 13 gennaio 2022, ha espresso conforme parere.

Il Regolamento in argomento sostituisce:

- il Regolamento per l'assegnazione del "brevetto di cane limiere" e del "brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" con assegnazione del C.I.C.L.;
- il Regolamento del brevetto di cane limiere nel prelievo del cinghiale per la razza alpenlaendische dachsbracke per la parte riferita alla tracciatura artificiale;
- il Regolamento generale delle prove di lavoro e test attitudinali per bassotti per la parte inerente al rilascio del brevetto cane limiere;
- i regolamenti introdotti in via sperimentale con gli accordi stipulati con le varie Regioni sempre per la parte inerente il brevetto cane limiere ed il brevetto di idoneità al lavoro da singolo su cinghiale.

Il Regolamento, disponibile sul sito ENCI, entra in vigore dal 1 febbraio 2022.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Fabrizio Crivellari

Rif. Pratica (Luca Mollo 02-70020349)



REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL "BREVETTO DI CANE DA LIMIERE E GIRATA"

*approvato dal Consiglio Direttivo del 17 settembre 2021
parere conforme della Commissione Tecnica Centrale del 13 gennaio 2022*

in vigore dal 1 febbraio 2022

Premessa

L'utilizzo di unità cinofile specializzate e brevettate in contesti tecnicamente complessi, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica, rappresenta un elemento in grado di apportare valore alla gestione faunistico venatoria, oltre a migliorarne l'efficacia, soprattutto nel caso di gestione di specie problematiche o di utilizzo in contesti di elevata qualità faunistica.

La necessità di verificare le qualità innate ed il livello di dressaggio raggiunto dai soggetti sottoposti al giudizio dell'esperto giudice scaturisce, oltre che da considerazioni cinotecniche, anche da esigenze di tipo normativo applicate alla gestione faunistico venatoria.

Questo tipo di cane può trovare un impiego proficuo in quelle strategie di prelievo del cinghiale che privilegiano l'aspetto tecnico, in cui il ruolo di un cane completo riveste una particolare ed indispensabile collocazione, ai fini dell'efficacia del prelievo.

Lo scopo principale delle prove di brevetto è quello di verificare le qualità innate ed il livello di addestramento raggiunto dai soggetti sottoposti al giudizio dell'esperto giudice e, in particolare, la capacità di cacciare una sola specie di selvatico in aree tecnicamente complesse, caratterizzate da buona diversità e densità faunistica, soprattutto selvaggina ungulata.

Il presente regolamento si propone di verificare nel cane soprattutto le capacità di tracciatura, di accostamento e di segnalazione della presenza del cinghiale con l'abbaiato a fermo e, alla partenza dell'animale, la capacità di inseguire con voce e di rientrare dopo l'inseguimento.

Il superamento della prova assegna il "*Brevetto di cane da limiere e girata*" che sarà riportato sul libretto delle qualifiche.

Art. 1

Brevetto di cane da girata

Norme generali

Il presente regolamento stabilisce le prove e i criteri per verificare l'idoneità degli ausiliari al conseguimento del brevetto di "*cane da limiere e girata*"

Tutti i brevetti del presente regolamento hanno validità quinquennale.

ART.2

Organizzazione dei brevetti

Le prove di brevetto sono autorizzate dall'ENCI, nel rispetto del presente regolamento.

Le prove di brevetto possono essere organizzate su tutto il territorio nazionale, per iniziativa delle Associazioni Specializzate Società Italiana Pro Segugio (SIPS), Associazione Italiana Alpenlaendische Dachsbracke (AIALD), Amici Bassotto Club (ABC).

Le richieste di effettuazione dei brevetti per cane limiere e idoneità al lavoro da singolo su cinghiale potranno essere presentate anche dai Gruppi cinofili riconosciuti dall'ENCI, soltanto se organizzati in collaborazione con la SIPS o l'AIALD.

Lo svolgimento delle prove di brevetto viene comunicato dalle Associazioni Specializzate di razza e dai Gruppi Cinofili richiedenti all'Ufficio Prove ENCI, con un anticipo di almeno 20 giorni dalla data di svolgimento.

ART.3

Periodi di prove e terreni

Le prove di brevetto si svolgono come prove senza sparo.

E' di fondamentale importanza che le verifiche si svolgano in aree sufficientemente boscate, caratterizzate da buona diversità e densità faunistica, popolate abitualmente anche da selvaggina ungulata diversa da quella per la quale il brevetto viene rilasciato, in modo da poter verificare la selettività sulla specie target.

Le prove di brevetto potranno essere organizzate in qualsiasi periodo dell'anno, a condizione che il terreno non sia del tutto o nella maggior parte coperto di neve, nei territori di caccia programmata, terreno libero, Zone di Ripopolamento e cattura, AFV, AATV, Aree addestramento cani, previa autorizzazione dei locali Enti o soggetti responsabili.

E' consentito l'utilizzo di aree recintate, con superficie minima di 10 ettari.

All'interno dei territori destinati alla verifica, deve essere garantita la presenza della selvaggina oggetto della verifica, oltre che quella di altra selvaggina, in particolare ungulata.

Nelle aree recintate, la presenza di altri ungulati deve essere sufficiente a garantire la verifica dei soggetti sottoposti al giudizio circa l'indifferenza alle altre specie di selvaggina, ovvero con densità di almeno 1 esemplare ogni 10 ettari.

I recinti utilizzati per le prove di brevetto dovranno essere omologati dall'ENCI e potranno essere sottoposti a verifiche periodiche circa il mantenimento delle condizioni di idoneità.

Le prove per il rilascio del "Brevetto di Cane da limiere e Girata" non possono essere organizzate su traccia artificiale o utilizzando cinghiali condotti al guinzaglio.

ART. 4

Responsabilità

Gli Organizzatori non sono responsabili in alcun modo di furti, perdite o quant'altro possa succedere ai cani iscritti alla verifica.

Il proprietario del cane iscritto è responsabile ai sensi dell'Art. 2052 C.C. dei danni arrecati da questo a persone, animali o cose, anche durante lo svolgimento degli esercizi previsti.

E' fatto obbligo agli organizzatori di fornire tutto il materiale utile allo svolgimento della verifica ed affiancare all'esperto giudice un numero adeguato di collaboratori affidabili e preparati.

E' facoltà degli esperti giudici, sentito il parere del Delegato ENCI se ratificato o degli Organizzatori, rimandare o sospendere la verifica per avverse condizioni climatiche o del suolo.

ART. 5

Aiutanti e collaboratori

Il Comitato Organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con l'esperto giudice, prevedere il numero dei collaboratori necessari per l'ottimale svolgimento delle prove, in particolare per verificare la presenza dei cinghiali nelle zone previste per la verifica; se i

collaboratori non segnalano il passaggio recente di alcun cinghiale, la prova si svolgerà ugualmente nelle zone preventivamente individuate dal Comitato Organizzatore. I collaboratori dovranno essere persone preparate ed affidabili.

ART.6

Partecipazione alle prove di brevetto

La partecipazione è aperta, in classe unica, sia ai cani iscritti al Libro genealogico ENCI o riconosciuto dalla FCI, che a quelli non iscritti.

Possono essere iscritti ai brevetti per il conseguimento dell' "Abilitazione di Cane da limiere e Girata" i soggetti che abbiano compiuto i 12 mesi d'età.

Non sono previste qualifiche e classifiche ma solo un giudizio di idoneità.

Non è prevista elargizione di premi.

Per la razza Alpenlaendische Dachsbracke il superamento di una prova specialistica (idoneità al lavoro singolo su cinghiale) con la qualifica di almeno Molto Buono (MB) è considerato equipollente al superamento del brevetto.

Sono escluse dalla prova le femmine in calore, ad eccezione dei test organizzati per sole femmine.

Dopo tre verifiche con esito negativo in area recintata, un soggetto non potrà più essere presentato ad alcuna verifica.

ART.7

Esclusioni

Sarà negata la partecipazione, senza diritto alla restituzione delle tasse di iscrizione, ai soggetti che siano portatori di mutilazioni gravi tali da comprometterne l'utilizzo nel rispetto del benessere del cane; soggetti pericolosi o mordaci; affetti da malattie della pelle o da altre malattie, a giudizio inappellabile del veterinario di servizio, femmine in calore od in stato di gravidanza o allattamento.

In deroga al regolamento speciale delle prove di lavoro, in considerazione del fatto che dette prove di brevetto, pur nell'ambito della verifica anche di qualità geneticamente trasmesse, oltre al livello di addestramento raggiunto, sono funzionali a fornire alle amministrazioni richiedenti delle componenti uomo cane idonee ad intervenire sul territorio in operazioni legate alla gestione faunistico venatoria, il divieto di partecipazione non riguarda soggetti anuri, brachiuri, prognati, monorchidi e criptorchidi, sterilizzati o comunque con difetti e/o menomazioni che non precludano la possibilità di svolgere l'attività senza rischi per il benessere psicofisico.

ART. 8

Esperti giudici

Gli esperti giudici dovranno essere designati tra quelli abilitati a giudicare le prove per razze da seguita su cinghiale e le prove su traccia in superficie e riporto.

ENCI provvede all'organizzazione di percorsi di approfondimento ed aggiornamento degli esperti giudici.

I Comitati organizzatori corrisponderanno agli esperti giudici il rimborso spese, secondo le tariffe stabilite dall'ENCI.

L'esperto giudice, durante la prova, è tenuto a prendere gli opportuni appunti; ultimati i turni, procede immediatamente alla compilazione della scheda di valutazione.

La tassa d'iscrizione alle prove di brevetto viene stabilita in base ai parametri definiti dal Consiglio Direttivo dell'ENCI per le prove di lavoro.

Per ogni giornata di verifica in zona recintata, un esperto giudice non potrà giudicare più di 12 turni al giorno.

Per ogni giornata di verifica in zona non recintata, un esperto giudice non potrà giudicare più di 6 turni al giorno.

ART.9

Comportamento dei conduttori e attrezzatura

Il conduttore, alla chiamata, deve presentarsi all'esperto giudice con il cane al guinzaglio per ricevere le istruzioni necessarie per iniziare la prova.

L'esperto giudice può richiamare all'ordine il concorrente scorretto, ed eventualmente escluderlo dalla prova.

E' fatto espresso divieto di utilizzo di qualsiasi modalità e/o strumento coercitivo di ogni genere nei confronti degli ausiliari. I cani potranno essere dotati di comune collare con campano o di collari di localizzazione (satellitari) in cui sia attiva la sola funzione di geolocalizzazione. E' fatto divieto di utilizzare collari con moduli correttivi e collari con localizzazione acustica o vibrazione.

Durante la fase di tracciatura ed anche per la successiva, di accostamento, il conduttore ha facoltà di lavorare con il cane libero o alla lunga.

Non sono ammessi guinzagli a meccanismo automatico di arrotolamento e, in caso di utilizzo della lunghina, la stessa non potrà avere una lunghezza inferiore a mt 6.

E' vietato l'utilizzo del "filo per recupero".

ART.10

Brevetto per cane da limiere e girata

I test si svilupperà nelle seguenti discipline:

- verifica dell'indifferenza allo sparo;
- verifica dell'ubbidienza:
- verifica della capacità di tracciatura;
- verifica della capacità d'accostamento al selvatico;
- verifica della capacità di segnalazione della presenza del cinghiale;
- inseguimento;
- rientro.

ART.11

Discipline

Verifica dell'indifferenza allo sparo

La verifica dell'indifferenza allo sparo sarà effettuata durante il turno, esplodendo un colpo di pistola calibro 38.

Verifica dell'ubbidienza

La verifica dell'ubbidienza del singolo soggetto, verrà eseguita durante il turno, dal momento in cui si avvia l'attività specifica. Il conduttore, una volta liberato il cane, dovrà dimostrare di averne la piena gestione, soprattutto nella fase di ricerca della passata e, successivamente, quando sarà richiesto il rientro dell'ausiliare dopo l'inseguimento.

Tracciatura

Il cane, alla lunga o libero, sarà portato nel luogo di presunto o accertato transito dei cinghiali. Per richiesta del Giudice, il conduttore darà al cane il segnale di inizio del lavoro; il cane dovrà dimostrare concentrazione ed impegno nel seguire la pista (passata).

Il cane dovrà mostrare azione continua ed impegnata, funzionale alla ricerca di una passata utile.

Il soggetto che non segnala il transito del selvatico e che non dimostra interesse, anche dopo sollecitazione del conduttore a seguire la pista, sarà eliminato.

Se la prova è organizzata in recinto, fermo restando quanto stabilito al primo capoverso, la tracciatura è uniformata alla fase di accostamento.

Accostamento

Nella fase di accostamento, il cane dovrà dimostrare di procedere sull'emanazione del cinghiale in maniera metodica e precisa, manifestando sagacia e passione per il lavoro che sta svolgendo, nel rispetto dello stile della razza alla quale appartiene.

Nella fase di accostamento non è tollerata la scarsa determinazione ed il lavoro disordinato, con evidenti cambi di traccia.

Nelle prove organizzate su terreno libero il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 1 ora dall'inizio traccia, mentre nelle prove organizzate in terreno recintato il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 30 minuti.

Superato il tempo massimo il soggetto verrà eliminato.

Un accostamento disordinato con scarsa determinazione comporterà l'eliminazione del soggetto.

Segnalazione della presenza del selvatico

Giunto in prossimità del cinghiale, il cane dovrà segnalare la presenza del selvatico con l'abbaiato a fermo, esprimendosi con la voce in maniera funzionale ad indicarne chiaramente la presenza.

Sono ammesse pause di vocalizzazione dovute ad accertamenti sulla posizione del selvatico, purché non si perda il contatto e quindi il cane abbandoni, atteggiamento che comporterà l'eliminazione.

Il cane completamente muto verrà eliminato.

Inseguimento del selvatico

Alla partenza del cinghiale, il cane dovrà dimostrare la capacità di inseguirlo con passione e tenacia, senza dimostrare esitazione o incertezza, dando voce potente, squillante e continua senza esitazioni e titubanze.

Nell'eventualità che il cinghiale si arresti il cane lo deve di nuovo evidenziare abbaiando a fermo.

In nessun modo potrà conseguire il brevetto un soggetto che non dovesse esibire un comportamento in seguita funzionale a poter essere un efficiente ausiliario in un'azione di girata.

In un ogni momento è richiesto un comportamento equilibrato nella gestione del selvatico. Soggetti eccessivamente aggressivi o che, al contrario, dimostrino timore, devono essere eliminati e non potranno conseguire il brevetto.

Rientro

Su indicazione dell'esperto giudice il conduttore chiamerà il cane che ha incontrato ed inseguito il cinghiale.

Dal momento del richiamo il cane dovrà rientrare in tempi ragionevolmente brevi (max 30-40 minuti).

L'esperto giudice può richiedere al conduttore di richiamare il cane in qualsiasi momento, una volta verificata la seguita.

Non è ammesso avvalersi dell'ausilio di collaboratori in questa fase di rientro.

Il cane che non rientrasse dal proprio conduttore nel tempo stabilito o che si dimostrasse indifferente ad ogni richiamo verrà eliminato. Solo in questo caso l'esperto giudice potrà avvalersi di collaboratori per velocizzare le operazioni di recupero del soggetto, soprattutto se la prova si svolge in area recintata.

Il superamento di tutte le fasi del test comporterà il rilascio del "Brevetto di Cane da limiere e Girata".

Per le razze tutelate dalla SIPS il conseguimento del "Brevetto di Cane da Girata" è valido per l'assegnazione del CICL.

ART.12

Criteri di giudizio

La valutazione del lavoro è riferita alle qualità naturali, al collegamento ed al livello di addestramento dei soggetti presentati, che dovranno dimostrare sul terreno un'azione utile e funzionale allo scopo per il quale il brevetto viene rilasciato.

Un'azione di cerca efficace unita all'indifferenza verso tutta l'altra selvaggina che non sia la specie target, sono requisiti fondamentali per il superamento del brevetto.

La fase di tracciatura ed accostamento può essere eseguita sia con il cane alla lunghina che con il cane libero. Soprattutto in caso che il lavoro si svolga con il cane libero è necessario che questo dimostri un sufficiente collegamento con il conduttore.

Se la fase di ricerca della passata o traccia viene eseguita senza l'utilizzo della lunga, il cane dovrà esibire un'azione di cerca a distanza utile dal conduttore, che dovrà dimostrare di avere sempre il controllo del proprio ausiliare.

La cerca del cane dovrà adattarsi necessariamente alla speciale natura ed alla configurazione del terreno da esplorare. L'autonomia della cerca è dote principale purché non degeneri in indipendenza incontrollata. Assume particolare valore il collegamento del cane con il proprio conduttore e la cerca dovrà consentire un'esplorazione metodica del terreno.

Durante la fase di accostamento, il cane procede secondo lo stile della razza alla quale appartiene.

Nella fase di segnalazione della presenza del selvatico il cane dovrà mostrarsi sicuro e tenace durante l'abbaio a fermo. Il cane che dovesse adottare un comportamento incerto, o che mostrasse paura di fronte al selvatico, sarà eliminato.

ART. 13

Errori, difetti e mancanze che comportano l'eliminazione

Le seguenti voci sono considerate errori, difetti, mancanze, che comportano l'eliminazione del soggetto:

- durante la verifica dell'ubbidienza cane indifferente ai richiami del conduttore;
- durante la fase di tracciatura, non dimostrare interesse a seguire la pista, anche dopo sollecitazione del conduttore;
- azione di cerca disordinata ed inconcludente;
- mancato incontro di selvatico nel tempo previsto;
- durante la fase di accostamento, proceder disordinatamente, con poca determinazione o passione, con evidenti cambi di traccia;
- non segnalare la presenza del cinghiale con l'abbaio a fermo;
- timore ed incertezza nelle varie fasi di lavoro;
- aggressività o paura nei confronti del selvatico;
- voce insufficiente o muto durante l'inseguimento;
- mancato rientro nei tempi stabiliti;
- inseguire altra selvaggina.

ART. 14

Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le norme contenute nel Regolamento generale delle manifestazioni canine, nonché il Regolamento speciale delle prove di lavoro e tutte le ulteriori disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo dell'ENCI.